

Oggetto: osservazioni Legambiente a PUA primo stralcio attuativo del sub comparto agraria – ambito PUA generale CoS2 – Romea, Anic, Agraria (scheda CoS2 POC 2010-2015)

Rispetto le seguenti riflessioni ci teniamo in premessa a sottolineare come secondo l'ultimo rapporto di ISPRA sul consumo di suolo, **Ravenna si attesta il comune con la maggiore superficie urbanizzata** in termini assoluti a livello regionale con 6911 ha di suolo consumato ed un tasso di 276 mq/giorno nel 2019.

Valori insostenibili soprattutto in relazione agli obiettivi di consumo di suolo zero al 2050 ed agli obiettivi della legge regionale 24/2017.

Nel merito del presente intervento attualmente pianificato all'interno del quartiere San Giuseppe lascia **forti perplessità la necessità di “spendere” ulteriore suolo soprattutto per la realizzazione di nuovo residenziale pari a 230 nuovi alloggi, 2 nuove strutture commerciali e nuovi servizi legati al mondo dello sport.**

Non vi sono dubbi relativamente al fatto che il quartiere necessita di una maggiore attenzione e di un rilancio, ma questa necessità non può passare attraverso la perdita di ulteriore campagna delle aree periurbane della città per lasciare spazio a nuove abitazioni. Gli interventi necessari sono legati ad azioni puntuali sulle aree presenti che devono viaggiare all'interno di un confronto specifico con il territorio. In particolare, si lamenta l'assenza nel quartiere di alcuni servizi pubblici come una struttura socio-sanitaria, parco per bambini e servizi commerciali all'interno della piazza. Si segnala inoltre uno scontento relativamente al deposito autotreni di Halley S.r.L nella zona Nord in area agricola in quanto fonte di inquinamento e rumori, ritenendo il sito non idoneo.

E' evidente come le espansioni in previsione potranno divenire un **elemento per ampliare le infrastrutture al di fuori del territorio urbanizzato** portando inevitabilmente ad un'ulteriore espansione della città, in controtendenza rispetto gli obiettivi sopra citati.

La presenza della campagna nelle aree periurbane diventa inoltre un fondamentale alleato come strumento di **adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici rispetto al rischio idraulico**. Un aiuto che non può certo essere compensato solamente dall'aggiunta di verde e dall'utilizzo di superfici permeabili.

L'identità di questa parte del quartiere è poi alimentata dalla presenza dell'istituto tecnico agrario e dal corso universitario di Scienze Ambientali che rendono il paesaggio particolarmente stimolante a chi sceglie queste discipline.

Rispetto al rischio idraulico, nel merito dello studio citato “All.3 Relazione Idraulica Rischio Idrologico TR 200 bacino Badareno Nord uno studio idrologico di maggior dettaglio con tempo di

ritorno Tr 200 anni” riteniamo necessario un approfondimento in prospettiva delle dinamiche di mutamento climatico che potrebbero alterare tali tempistiche di ritorno.

Fatte dunque queste prime considerazioni ci preme poi capire se l'intervento che verterà sull'area in questione di 144,287 mq complessivi **verrà conteggiato all'interno del limite del 3% di suolo consumato in relazione al territorio urbanizzato, come previsto dalla LR 24/2017** e con quali modalità il presente intervento verrà **integrato all'interno del nuovo PUG attualmente in fase di valutazione preliminare.**

Passando al tema della viabilità in questa fase progettuale di questo specifico comparto, non viene menzionata la cosiddetta “Bretella Mattei” ovvero la circonvallazione che avrebbe dovuto connettere il quartiere con via Chiavica Romea bypassando il tratto di via Mattei. Di fatto la realizzazione avrebbe fortemente impattato nei confronti dei residenti delle case ACER via Patuelli e del progetto “Frutteto Sociale” oggetto di un Patto di Collaborazione per la cura dei Beni Comuni. **Chiediamo quindi conferma dell'ipotesi che il progetto non venga più presentato in successive pianificazioni.**

Rimane il fatto che il traffico di via Mattei può risultare ancora per certi aspetti un problema, che però in questa fase **può essere affrontato rendendola una zona 30 km/h quindi disincentivando il passaggio dei camion** (comunque pochi secondo una nostra prima valutazione) e acquistando spazio per la realizzazione di alberature riducendo così anche inquinamento dell'aria e acustico. Da non dimenticare gli obiettivi del PUMS del comune di Ravenna che si propone di ridurre al 59,5% gli spostamenti in auto al 2029 e considerando la progressiva elettrificazione dei mezzi in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione europei.

Si accoglie poi con favore la possibilità di realizzare un percorso ciclabile a fianco del lato sud di via dell'Agricoltura nel tratto da Via S.Alberto sino all'ingresso dell'Istituto Perdisa.

Oltretutto, ne approfittiamo per riportare l'attenzione su un progetto di mobilità ciclabile proposta ormai diversi anni fa che si proponeva di realizzare un **percorso che fiancheggiasse il canale Badareno ed il Fosso Fagiolo per collegare il quartiere con l'area Bassette ed uffici Hera** così da facilitare lo spostamento *bike to work* con successiva continuità verso la zona della Pineta San Vitale, valle Baiona e Lidi Nord (si allega planimetria del progetto).

Rispetto all'ipotesi di realizzare un'ulteriore piscina comunale riteniamo che in un contesto come quello ravennate un'ulteriore struttura di questo tipo possa risultare superflua, soprattutto a spese di prezioso suolo agricolo. **Storicamente esisteva una piscina all'interno del quartiere che può essere rilanciata.**

Manifestando quindi la nostra contrarietà in particolare alle nuove urbanizzazioni legate al residenziale ed al commerciale riteniamo che una politica di pianificazione veramente lungimirante dovrebbe rivedere le priorità del territorio mosse intelligentemente alla mitigazione ed all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici. A questo proposito, al fine di limitare le urbanizzazioni immobiliari l'ipotesi potrebbe essere quella di progettare strategie finalizzate all'**acquisizione di terreni per realizzare progetti di riforestazione urbana, attraverso le risorse del PNRR** ed il progetto della Regione Emilia-Romagna “Mettiamo Radici per il Futuro”.



Legambiente Ravenna – Circolo Matelda
(Associazione di Promozione Sociale)
Casa del Volontariato - Via Oriani n. 44, 48121 Ravenna
cell. 335 5955930/334 1928398
CF: 92046400393
E-mail: info@legambiente.ravenna.it
Sito: www.legambiente.ravenna.it

Riteniamo doveroso che il progetto venga sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica VAS/Valsat.

Ravenna, 31 maggio 2021

Allegato progetto ciclabile Badareno e Fosso Fagiolo

